

Publicazione on line della Collana ADAPT

Newsletter 5 marzo 2009, n. 7

Newsletter di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali
Registrazione n. 1609, 11 novembre 2001, Tribunale di Modena

In evidenza in questo numero

Interventi

GIUSEPPE CACOPARDI, *L'accordo quadro del 22 gennaio 2009*

PAOLO SESTITO, *Ammortizzatori e offerta congrua di lavoro: come valorizzare le novità*

Il dibattito: sciopero e Costituzione

AUGUSTO BARBERA, *Prima di tutto garantire il diritto alla mobilità*

PIER PAOLO BARETTA, *Scioperi e pensioni, non servono punizioni*

MASSIMO ROCCELLA, *Lo sciopero e la costituzione*

MICHELE TIRABOSCHI, *Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano*

Documentazione

DISEGNO DI LEGGE N. 847-B, *Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*

MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE
Commissione di studio sulla parificazione dell'età pensionabile. Relazione

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2009

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LUXOTTICA E FILTEA, FEMCA E UILTA
Sistema di Welfare aziendale per i dipendenti e le loro famiglie in Italia

CORTE DI CASSAZIONE, *Indici sussidiari della subordinazione*
7 gennaio 2009

TRIBUNALE CIVILE DI BARI, *Proponibilità della domanda volta ad instaurare una coazione giudiziale ad effettuare trattative sindacali*
20 gennaio 2009

Studi, ricerche, eventi

CSQA, *Il sistema di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro*, Quaderni






LINDA CLARKE, EDDY DONNELLY, RICHARD HYMAN, JOHN KELLY, SONIA MCKAY, SIAN MOORE
What's the point of industrial relations?


ADAPT, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
Le nuove regole del diritto di sciopero
Prima valutazione del disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2009
Roma, 11 marzo 2009





Il Bollettino è realizzato in collaborazione con i soci di ADAPT

Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati
sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni industriali






Per l'invio di materiali e la collaborazione con il Bollettino
scrivi a csm@unimore.it

INTERVENTI		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	P. Sestito , <i>Ammortizzatori e offerta congrua di lavoro: come valorizzare le novità</i>	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	M. T. Cortese , <i>Il rapporto Cedefop su istruzione e formazione professionale</i>	
MOBBING	G. Bovio , <i>Note pratiche in tema di Mobbing</i> , Working paper Adapt 2009, n. 75.	
RELAZIONI INDUSTRIALI	G. Cacopardi , <i>L'accordo quadro del 22 gennaio 2009</i>	
SCIOPERO	M. Tiraboschi , <i>Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano</i>	




NOVITÀ EDITORIALI, RASSEGNE, TESI DI LAUREA		
Indicazioni bibliografiche	F. Pasquini, A.M. Sansoni (a cura di) , <i>Rassegna di Dottrina straniera</i>	


DOCUMENTAZIONE NAZIONALE		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	19 febbraio 2009 – Decreto Ministero del lavoro, della sicurezza e delle politiche sociali n. 4580 , <i>Assegnazione delle risorse a Regioni e Province autonome</i> – Il Sottosegretario Pasquale Viespoli ha firmato il decreto del 19 febbraio 2009 per l'assegnazione alle Regioni e alle Province autonome delle risorse necessarie ad assicurare ai lavoratori interessati la continuità delle prestazioni e dei trattamenti relativi agli ammortizzatori sociali in deroga, in attesa dell'attuazione dell'accordo tra il Governo e le Regioni stipulato recentemente. L'ammontare delle risorse assegnate e ripartite in via provvisoria sulla scorta del decreto legge anti-crisi, varato nel novembre scorso e convertito in legge a fine gennaio, è pari a 151 milioni di euro.	
LAVORO DOMESTICO	16 febbraio 2009 – Nota del Ministero del lavoro, della sicurezza e delle politiche sociali n. 1044 , <i>Nota di chiarimento sugli adempimenti connessi alla comunicazione riguardante l'instaurazione, la proroga, la trasformazione e la cessazione del rapporto di lavoro domestico (D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2)</i> – La Direzione Generale per il mercato del lavoro e la Direzione Generale per l'innovazione tecnologia e la comunicazione del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali hanno pubblicato la nota circolare n. 16/SEGR/1044, con la quale hanno fornito chiarimenti sugli adempimenti connessi alla comunicazione riguardante l'instaurazione, la proroga, la trasformazione e la cessazione del rapporto di lavoro domestico (d.l. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella l. n. 2 del 28 gennaio 2009). Obiettivo fondamentale: consentire alle famiglie, datori di lavoro, di attivare con procedure semplificate le assunzioni di personale impiegato in rapporti di lavoro domestico e al contempo di effettuare tutti gli adempimenti connessi senza ulteriori oneri amministrativi.	
PUBBLICO IMPIEGO	25 febbraio 2009 – Senato della Repubblica, 158ª seduta pubblica, resoconto sommario e stenografico – Nella seduta antimeridiana di mercoledì 25 febbraio, l'Assemblea ha approvato in via definitiva la delega al Governo per l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico (ddl 847-B, cosiddetto "ddl Brunetta"). <ul style="list-style-type: none"> ○ Disegno di legge n. 847-B, <i>Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti.</i> 	 



DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA		
INCLUSIONE SOCIALE	<p>13 febbraio 2009 – Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Proposta di relazione congiunta per il 2009 sulla protezione e sull'inclusione sociale COM(2009) 58 definitivo – Le prospettive economiche sono radicalmente cambiate. Nella maggior parte degli Stati membri il mercato del lavoro ha dimostrato capacità di ripresa, ma in alcuni la disoccupazione è notevolmente aumentata e le previsioni segnalano ulteriori perdite di posti di lavoro per il futuro. In tale situazione il contributo della politica sociale è fondamentale. La protezione sociale è un importante elemento anticiclico ed uno stabilizzatore automatico all'interno della spesa pubblica. Sistemi che funzionano correttamente in un contesto di riforme che continuino a rafforzare la sostenibilità possono contribuire a rendere stabile la domanda aggregata, a sostenere la fiducia dei consumatori e a creare posti di lavoro.</p> <p>Commission staff working document, Joint Report on Social Protection and Social Inclusion accompanying document to the Communication from the Commission to the Council, the European Parliament, the European Economic and social committee and the Committee of the Regions Proposal for the Joint Report on Social Protection and Social Inclusion 2009. Supporting document {COM(2009) 58 final}.</p>	 
CERTIFICAZIONE E INTERPELLI		
APPALTO E SUBAPPALTO	<p>20 febbraio 2009 – Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili n. 15, Contratto di appalto e Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nei lavori pubblici – Poiché il rilascio del Durc è presupposto necessario per i pagamenti degli stati di avanzamento lavori (Sal) negli appalti pubblici, tanto nel caso in cui l'irregolarità contributiva che osta al rilascio del Durc si riferisca a personale utilizzato dall'impresa presso altri cantieri, quanto nel caso in cui l'impresa principale non ottenga il pagamento del Sal a causa dell'irregolarità dell'impresa subappaltatrice rispetto a lavori da quest'ultima svolti presso altri cantieri, è possibile attivare una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo Inps, che rilascerà un verbale da cui si darà contezza della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel singolo appalto. Tale verbale ispettivo potrà essere utilizzato per il rilascio di una speciale certificazione di regolarità contributiva, riferita al singolo cantiere, con la quale l'impresa potrà ottenere il pagamento degli stati di avanzamento lavori.</p>	
	<p>20 febbraio 2009 – Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro n. 16, Consorzio fra imprese e fornitura attività di consulenza e servizi – Il consorzio tra imprese ai sensi dell'art. 2602 c.c. può, anche tramite la consulenza effettuata da proprio personale, fornire servizi direttamente alle imprese consorziate purché, con riferimento alle specifiche modalità di effettuazione della prestazione, si riscontrino tutte le caratteristiche prescritte dall'ordinamento per un appalto genuino.</p>	
CONCILIAZIONE VITA E LAVORO	<p>20 febbraio 2009 – Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) n. 13, Permessi orari per accompagnamento a visite mediche o terapie di soggetto disabile in situazione di gravità ricoverato in casa di riposo – Si richiede se i permessi siano concedibili nel caso in cui la casa di riposo ospitante non garantisca l'assistenza per le visite specialistiche e terapie al di fuori della struttura e affidi nuovamente il disabile alla responsabilità dei parenti per tutto il periodo di tempo in cui lo stesso si trova all'esterno della casa di riposo - Il dettato normativo di cui all'art 33, comma 3, l. n. 104/1992 sembra precludere la concessione dei permessi nel caso di ricovero a tempo pieno del disabile da assistere, ma la circostanza che il disabile debba recarsi al di fuori della struttura che lo ospita per effettuare visite e terapie interrompe</p>	


	<p>effettivamente il tempo pieno del ricovero e determina il necessario affidamento del disabile all'assistenza del familiare il quale, ricorrendone dunque gli altri presupposti di legge, avrà diritto alla fruizione dei permessi.</p>	
CONTRATTO DI INSERIMENTO	<p>20 febbraio 2009 – Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro n. 14, Contratto di inserimento ed incentivi economici connessi alla trasformazione – In caso di trasformazione anticipata del contratto d'inserimento in contratto di lavoro a tempo indeterminato, gli incentivi economici di cui all'art. 59, comma 3, del d.lgs. n. 276/2003 non potranno più essere fruiti, quando anche prosegua lo svolgimento dell'attività di formazione.</p>	
LAVORO A TEMPO PARZIALE	<p>20 febbraio 2009 – Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello della Confcommercio n. 11, Part-time verticale – art. 2, comma 2, D.Lgs. n. 61/2000 – Per i rapporti di lavoro part-time di tipo verticale, con prestazione di tipo giornaliera uguale o superiore a quella ordinaria e per un numero di giorni alla settimana inferiore a quello ordinario, l'indicazione delle fasce orarie in cui la prestazione deve essere svolta nell'ambito della singola giornata non risponde ad un obbligo di legge ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. n. 61/2000.</p>	
PREVIDENZA	<p>20 febbraio 2009 – Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello dell'Università degli Sassari n. 10, Obbligo di presentazione del DURC da parte dei fornitori di beni, servizi e lavori in economia – Poiché il rilascio del Durc è presupposto necessario per i pagamenti degli stati di avanzamento lavori (Sal) negli appalti pubblici, tanto nel caso in cui l'irregolarità contributiva che osta al rilascio del Durc si riferisca a personale utilizzato dall'impresa presso altri cantieri, quanto nel caso in cui l'impresa principale non ottenga il pagamento del Sal a causa dell'irregolarità dell'impresa subappaltatrice rispetto a lavori da quest'ultima svolti presso altri cantieri, è possibile attivare una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo Inps, che rilascerà un verbale da cui si darà contezza della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel singolo appalto. Tale verbale ispettivo potrà essere utilizzato per il rilascio di una speciale certificazione di regolarità contributiva, riferita al singolo cantiere, con la quale l'impresa potrà ottenere il pagamento degli stati di avanzamento lavori.</p>	
	<p>20 febbraio 2009 – Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello dell'Università degli Studi di Bologna n. 9, Università partecipante a procedure di evidenza pubblica – obbligo di presentazione e rilascio del DURC – Si richiede parere in merito alla sussistenza dell'obbligo di presentazione del Durc alle stazioni appaltanti, nei casi in cui la stessa Università partecipi a procedure di evidenza pubblica in qualità di appaltatore ed in caso di risposta affermativa, quale sia il soggetto competente al rilascio del Durc per i contribuenti Inpdap. In merito al primo quesito deve darsi risposta affermativa. Da un lato i principi di carattere comunitario in materia di contratti pubblici parificano i soggetti privati e pubblici, con conseguente inammissibilità di situazioni di disparità di trattamento; ed anche il dato normativo non giustifica una diversa soluzione attesa che, già ai sensi del d.m. 24 ottobre 2007, il Durc è richiesto necessariamente anche ai datori di lavoro pubblici. In merito al secondo quesito, anche l'Inpdap, quale Istituto previdenziale che gestisce una "forma di assicurazione obbligatoria", può validamente sottoscrivere una convenzione per il rilascio del Durc e nelle more della stipulazione della predetta, l'Università, qualora abbia necessità di attestare la regolarità dei propri versamenti contributivi, sarà tenuta a richiedere all'Inpdap il certificato di regolarità contributiva, con riferimento ai versamenti relativi ai dipendenti assicurati presso tale Istituto e per il personale assicurato all'Inps e all'Inail richiedere il Durc agli Istituti competenti al suo rilascio; facendo in ogni caso riferimento, per la sua acquisizione, alla procedura di semplificazione prevista dall'art. 16 bis, comma 10, del d.l. n. 185/2008.</p>	
SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	<p>20 febbraio 2009 – Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro n. 12, Perdita dello stato di disoccupazione ex art. 5 del D.Lgs. n. 297/2002 – Si richiede se le dimissioni volontarie presentate da un lavoratore dipendente, che svolga attività di lavoro a tempo pieno ed indeterminato,</p>	



causino la perdita dello stato di disoccupazione in quanto assimilate al rifiuto di una "congrua offerta di lavoro" ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 181/2000, come sostituito dall'art. 5 del d.lgs. n. 297/2002. A tale *petitum* deve risponderci negativamente, poiché l'unica ipotesi di perdita dello stato di disoccupazione è legata al superamento o meno di un reddito annuale "non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione". Questa, come le altre ipotesi previste dall'articolo 4 del citato articolo, non possono ritenersi estensibili in via analogica, cosicché il caso prospettato da codesto Consiglio non è in alcun modo assimilabile all'ipotesi di rifiuto di una "congrua offerta di lavoro" prevista invece alla lett. c) per i soggetti in cerca di occupazione. Nel caso specifico non si avrebbe alcuna perdita dello stato di disoccupazione in considerazione della limitatezza del reddito, a prescindere da una eventuale atto di dimissioni da parte del soggetto interessato.

GIURISPRUDENZA ITALIANA		
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	20 gennaio 2009 – Tribunale civile di Bari, sezione lavoro, sentenza n. 22493, Proponibilità della domanda volta ad instaurare una coazione giudiziale ad effettuare trattative sindacali – L'obbligo di avviare trattative con le OO.SS. firmatarie di un accordo è un obbligo convenzionale dal quale non deriva alcun diritto di carattere patrimoniale nei confronti dell'altra parte; esso non implica l'obbligo a "contrarre", né ad addivenire ad un accordo, stante la piena autonomia e libertà delle parti nella ordinaria dinamica delle relazioni sindacali, sicché è improponibile la domanda giudiziaria volta ad instaurare una forma di coazione giudiziale ad effettuare trattative sindacali.	
FAMIGLIA E LAVORO	30 gennaio 2009 – Corte Costituzionale, sentenza n. 19, Illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5, d.lgs. n. 151/2001 – È costituzionalmente illegittimo l'art. 42, comma 5, del d.lgs. n. 151 del 26 marzo 2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità, a norma dell'art. 15 della l. n. 53 dell'8 marzo 2000), nella parte in cui non include nel novero dei soggetti legittimati a fruire del congedo ivi previsto il figlio convivente, in assenza di altri soggetti idonei a prendersi cura della persona in situazione di disabilità grave.	
LAVORO SUBORDINATO	7 gennaio 2009 – Corte di Cassazione, sentenza n. 58, Indici sussidiari della subordinazione – La discontinuità, saltuarietà e occasionalità della prestazione non escludono il carattere subordinato della prestazione quando sono connesse allo svolgimento di mansioni per le quali è rilevante il coordinamento con i colleghi e l'assoggettamento del prestatore di lavoro a specifiche direttive del datore di lavoro. L'assenza di rischio economico, l'osservanza di un orario e l'inserimento nell'altrui organizzazione produttiva, così come l'obbligo di indossare la stessa uniforme dei colleghi, sono elementi più che evidenti di una totale assenza di autonomia e indici, pertanto, della effettiva subordinazione del prestatore di lavoro.	

GIURISPRUDENZA (OSSERVATORIO INTERNAZIONALE)		
DISABILI (LAVORO DEI) Spagna	18 novembre 2008 – Tribunal Supremo, Sala de lo Social Sec. I, sentenciac n. 6577, Peggioramento delle condizioni di salute del disabile – Con questa sentenza il Tribunal Supremo pone fine ai contrasti giurisprudenziali sull'interpretazione degli artt. 139 e 143.2 della Ley General de la Seguridad Social, relativi alle ipotesi di mutamento delle condizioni di salute del disabile ed alla conseguente procedura amministrativa da seguire per ottenere la certificazione del nuovo grado di disabilità. Superando l'interpretazione letterale delle norme, infatti, che attribuisce solo agli affetti da "invalidità permanente totale" la possibilità di sollecitare la procedura amministrativa di revisione del grado di invalidità senza dover necessariamente aspettare i controlli periodici stabiliti dalle Commissioni medico-amministrative e privilegiando piuttosto l'aspetto funzionale, il Tribunal Supremo attribuisce tale possibilità anche a coloro che sono affetti da una "invalidità parziale", laddove le nuove condizioni di salute influiscano sull'effettiva capacità lavorativa.	

<p>DISCRIMINAZIONI</p> <p>Inghilterra</p>	<p>20 novembre 2008 – Employment Appeal Tribunal, Eweida v. British Airways PLC, Simboli religiosi e discriminazione – Non sussiste discriminazione per una lavoratrice, di fede cristiana, alla quale sia proibito di indossare un crocifisso sull'uniforme, in puntuale adempimento di una <i>policy</i> aziendale che ammette l'esibizione di simboli religiosi solo ove inderogabilmente imposto dal proprio culto. Il divieto, infatti, non arreca ai cristiani "un particolare svantaggio se comparato con quelle di altre persone" come richiesto dall'<i>Equality (religion or belief) Regulations</i> del 2003.</p>	
<p>Stati Uniti</p>	<p>26 gennaio 2009 – Unites States Supreme Court, Crawford v. Metro Gov't of Nashville, Ambito di applicabilità del Civil Right Act – La protezione del Titolo VII del Civil Right Act del 1964, che vieta le ritorsioni del datore nei confronti dei lavoratori che denuncino discriminazioni di razza o di genere sul posto di lavoro, non si applica solo alle ipotesi di denuncia diretta del lavoratore, ma si estende anche a quelle in cui la conoscenza della discriminazione derivi da indagini interne dell'impresa medesima.</p>	

AGENZIE DEL LAVORO/SERVIZI PER L'IMPIEGO/SOMMINISTRAZIONE		
<p>AGENZIE DEL LAVORO</p> <p>Olanda</p>	<p>Febbraio 2009 – M. Canoy, P. Donker van Heel, E. Hazebroek, Temporary Agency Work as a leading economic indicator, ECORYS Netherlands – Il numero di agenzie per il lavoro presenti in un Paese può essere un buon indicatore della sua struttura del mercato del lavoro. Il presente paper discute la tesi secondo cui vi è una stretta correlazione fra il numero di agenzie per il lavoro e il PIL, giungendo tuttavia alla conclusione che l'andamento del primo indicatore si sviluppa in autonomia, specie in quei Paesi che monitorano le informazioni sul mercato del lavoro regolarmente.</p>	

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA/RELAZIONI INDUSTRIALI		
<p>CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</p>	<p>11 febbraio 2009 – Settore occhiali, contrattazione nazionale, Protocollo di Intesa tra Luxottica e Filtea, Femca e Uilta, Sistema di Welfare aziendale per i dipendenti e le loro famiglie in Italia – Le organizzazioni sindacali di categoria e l'azienda Luxottica, leader mondiale nel settore occhiali con 65 mila dipendenti nel mondo e operante su 130 mercati internazionali, hanno firmato un apposito Protocollo d'Intesa che concretizza il progetto di welfare aziendale per i circa 7.800 dipendenti italiani (6 stabilimenti di cui 3 nel Veneto e gli altri in Trentino Alto Adige e in Piemonte). Il carattere innovativo del Protocollo è nell'aver previsto il collegamento di un sistema di incentivazione non a benefici monetari ma a servizi e beni utili per sostenere il reddito e la qualità della vita dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie per un valore complessivo stimato, già per il 2009, come equivalente a 2,3 -2,6 milioni di euro. Da più parti il Protocollo è stato valutato positivamente in quanto, oltre a prevedere un pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e a favorire la bilateralità e la trasparenza attraverso una continua consultazione delle parti, rappresenta la prima concreta e positiva applicazione di quanto stabilito nell'accordo quadro del 22 gennaio 2009 in materia di riforma del modello contrattuale. Entro la fine del mese di febbraio le parti si sono impegnate ad avviare gli incontri per impostare i meccanismi di governance con l'obiettivo di avviare la concreta erogazione dei servizi per il prossimo mese di maggio.</p>	
	<p>27 gennaio 2009 – Settore studi professionali, contrattazione nazionale, E.BI.PRO, Statuto dell'Ente Bilaterale nazionale del settore delle professioni – È stato costituito l' E.BI.PRO, l'ente bilaterale degli studi professionali, ultimo tassello mancante degli strumenti bilaterali collegati a Confprofessioni (l'organizzazione che raggruppa le principali associazioni dei liberi professionisti italiani). L'ente bilaterale costituisce uno strumento importantissimo nell'ambito delle relazioni industriali, una grandissima opportunità sia per i datori di lavoro che per i dipendenti e può assumere un ruolo chiave nel rapporto tra datori di lavoro e lavoratori, soprattutto nel campo dell'alta formazione e dell'apprendistato in cui può esprimere le sue massime potenzialità così come previsto dalla Legge Biagi. L'E.BI.PRO, a differenza degli altri enti, è strutturato con ramificazioni periferiche, avrà un ruolo fondamentale nella contrattazione di secondo livello e si occuperà delle</p>	

tematiche dell'apprendistato e dell'alta formazione, capisaldi della Legge Biagi.

23 gennaio 2009 – **Settore Credito Cooperativo, contrattazione territoriale, Federazione Banche di credito cooperativo dell'Emilia Romagna, Cgil, Cisl, Uil regionale, Protocollo di intesa per il sostegno ai lavoratori nelle situazioni di crisi** – È stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per il sostegno dei lavoratori interessati da situazioni di crisi. Le parti ammettono la possibilità che l'intesa, sottoscritta per le aziende aderenti alla Federazione Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, possa essere estesa ad altri soggetti – associazioni imprenditoriali, altri istituti bancari. L'accordo mira ad offrire, ai lavoratori di aziende in crisi, l'opportunità di poter disporre con rapidità, a titolo di anticipo, di una quota di ciò che riceveranno dall'Inps una volta definita la pratica di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Le situazioni di crisi rispetto alle quali è operativo il Protocollo sono identificate: nel ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a seguito di procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata); nel ricorso alla CIGS, purché nel verbale sindacale sia espressamente richiesto dalle parti il pagamento diretto dell'indennità da parte dell'Inps. Sono escluse esplicitamente le situazioni di ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria. Le organizzazioni sindacali si impegnano a portare a conoscenza del più ampio numero di lavoratori questa possibilità di supporto ed a sensibilizzarli rispetto agli aspetti procedurali ed al rispetto delle clausole dell'accordo. Esse, altresì, mettono a disposizione gli istituti di patronato di propria emanazione (Inas-Cisl; Inca-Cgil; Ital-Uil) per la consulenza tecnica necessaria ai lavoratori.




21 gennaio 2009 – **Settore Chimico, contrattazione integrativa, AstraZeneca S.P.A., Assolombarda, Femca-Cisl, Filcem-Cgil, Uilcem-Uil, R.S.U.** – Accordo di gestione delle procedure per la collocazione in mobilità della azienda AstraZeneca S.p.a - È stato sottoscritto un Accordo di conclusione della procedura di mobilità ex legge n. 223/1991 per 257 lavoratori della AstraZeneca S.p.a. In sede di confronto con le organizzazioni sindacali, l'azienda modificava il proprio assetto organizzativo, riducendo il numero degli esuberanti inizialmente comunicato. Tra le ragioni che hanno determinato la riduzione di personale, la società ha indicato il generale stato di sofferenza dell'industria farmaceutica in Italia e l'impatto negativo derivante dall'ingresso sul mercato dei farmaci generici. All'esito dell'esame congiunto con i sindacati, l'intesa ha individuato una serie di misure finalizzate a ridurre l'impatto sociale della procedura di mobilità: in particolare è stata confermata la possibilità di procedere alla ricollocazione presso altre società del gruppo AstraZeneca, laddove abbiano a determinarsi spazi occupazionali, per quei lavoratori con profili professionali compatibili con le esigenze tecnico-organizzative di destinazione; ancora, si terrà conto di ipotesi di conversione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time, nella logica del *job-sharing*. L'azienda si impegna, infine, a corrispondere una serie di provvidenze economiche, individuate nell'intesa allegata all'accordo, a titolo di incentivazione all'esodo ed a fronte della sottoscrizione di apposito verbale di conciliazione in sede sindacale con rinuncia all'impugnazione del licenziamento.







18 dicembre 2008 – **Settori Artigianato, Commercio e Edilizia, contrattazione territoriale Provincia Autonoma di Bolzano, Unione provinciale artigiani e Pmi Cna/Shv, Feneal-Uil/Sgk, Filca-Cisl/Sgb, Fillea-Cgil, Asgb Bau (1°accordo)** – Accordi per le integrazioni salariali a favore degli apprendisti - L'unione provinciale artigiani e le PMI da un lato e il collegio costruttori edili dall'altro, hanno stipulato, con le rispettive controparti sindacali, degli Accordi per le integrazioni salariali degli apprendisti. Nel dettaglio, a partire del 1° gennaio 2009, gli apprendisti operai regolarmente iscritti alla Cassa Edile della Provincia autonoma di Bolzano potranno beneficiare, in caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi meteorologici, di un trattamento economico equivalente a quello della Cassa Integrazione Guadagni (nei limiti della misura massima dell'80% e ferma restando l'applicazione dei massimali di legge previsti annualmente per l'istituto in parola). Limitatamente all'anno 2009, la prestazione verrà liquidata direttamente dalla Cassa Edile della Provincia autonoma di Bolzano. La richiesta dell'impresa dovrà essere inviata alla stessa Cassa Edile che, successivamente, effettuerà le opportune verifiche di approvazione delle domande presentate per gli operai per i medesimi periodi









	<p>e per la medesima zona di lavoro e provvederà tempestivamente alla liquidazione dell'importo spettante all'apprendista. Gli accordi si inseriscono nell'ambito dei provvedimenti approvati dalla Commissione Nazionale paritetica per le Casse Edili che, con comunicato del 17 dicembre 2008, forniva precisazioni e chiarimenti in merito alla prestazione da riconoscere agli apprendisti nei suddetti casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi metereologici.</p> <p><i>Collegio costruttori edili della provincia di Bolzano, Flc/Lfb, Feneal-Uil/Sgk, Filca-Cisl/Sgb, Fillea-Cgil, Unione sindacati autonomi tirolesi - sezione edili usas/Auto-Nomer Sudtiroler Gewerkschaftbund-Asgb Bau (2°accordo).</i></p>	
--	---	---

ISTRUZIONE/FORMAZIONE/APPRENDISTATO/UNIVERSITÀ/RICERCA		
ISTRUZIONE Europa	16 febbraio 2009 – Eurydice , <i>Tackling Social and Cultural Inequalities through Early Childhood Education and Care in Europe</i> – La Commissione ha presentato un nuovo studio su come sono organizzate l'istruzione e la cura della prima infanzia in Europa, per capire quali siano i prerequisiti per gestirle in modo efficace: esaminando le politiche a livello nazionale in 30 Paesi, lo studio indaga su quali misure siano prese a favore della partecipazione dei gruppi sociali più svantaggiati, e quali siano i benefici dei diversi sistemi.	
Stati Uniti	Febbraio 2009 – B. Parsad, L. Lewis , <i>After-School Programs in Public Elementary Schools</i> , IES, National Center for Education Statistics – Lo studio presenta una panoramica sui programmi di attività dopo-scuola offerti dalle scuole elementari americane nell'anno 2008, che possono consistere in attività individuali basate su una specifica tipologia di servizio (ad esempio una singola giornata di assistenza) fino a programmi più ampi che combinano l'approfondimento di materie scolastiche ed altre attività culturali.	
FORMAZIONE Europa	16 febbraio 2009 – Council of the European Union Press release, 2923rd Council meeting, Education, Youth and Culture Brussels, – I Ministri dell'istruzione si sono incontrati a Bruxelles il 16 febbraio per discutere l'impatto della crisi economica sulle condizioni di vita dei giovani in termini di disoccupazione e istruzione. Tra gli altri temi, il Consiglio ha discusso il quadro strategico aggiornato per la cooperazione in materia di istruzione e formazione, che dovrebbe portare a un accordo politico il prossimo maggio. Dalla discussione è emerso un generale consenso a concentrarsi sugli obiettivi già stabiliti ma non ancora raggiunti. <p><i>Key messages to the Spring European Council in the field of education and training</i></p> <p><i>Key messages to the Spring European Council on the European Youth Pact and European cooperation in the youth field</i></p>	  
Italia	9 febbraio 2009 – Fondimpresa , <i>Guida alla gestione e rendicontazione dei Piani Formativi Aziendali "Conto Formazione"</i> – La formazione rappresenta un'ottima risposta alle sfide della competitività ma anche a quelle della crisi. Per questo a imprese e lavoratori si offre, con il nuovo Accordo Interconfederale e il nuovo Regolamento, una ulteriore opportunità: nel 2009 e nel 2010 la quota di cofinanziamento a carico delle aziende non è dovuta per i lavoratori in cassa integrazione, ordinaria o straordinaria. Per rendere più tempestivi gli interventi formativi, i piani possono essere presentati anche subito, seguendo tutte le indicazioni nella sezione "Conto Formazione" e nella "Guida".	
UNIVERSITÀ	12 febbraio 2009 – Parere generale n. 6 del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) , <i>Linee Guida del Governo per l'Università</i> – Il CUN prende in esame il disegno di riforma del sistema universitario tracciato dal Governo nelle Linee guida del novembre 2008, tentando di individuare una scala di priorità e di formulare alcune proposte sui temi principali dell'Università italiana, che riguardano la governance degli atenei, l'autonomia del sistema, lo stato giuridico e il reclutamento del personale docente, il diritto allo studio,	




l'offerta formativa e la valutazione.

MOBILITÀ DEI LAVORATORI/IMMIGRAZIONE		
IMMIGRAZIONE	<p>17 febbraio 2009 – Circolare del Ministero dell'interno n. 737, <i>Nuove disposizioni in materia di ricongiungimento familiare ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico Immigrazione, come modificato dal decreto legislativo n.160 del 3 ottobre 2008. Assicurazione sanitaria</i> – Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha dettato alcune disposizioni inerenti il ricongiungimento familiare dei genitori del lavoratore richiedente che hanno superato i 65 anni. È stato stabilito che chi richiede un ricongiungimento deve stipulare una polizza sanitaria che garantisca la copertura per il genitore ultrasessantacinquenne. In alternativa, lo straniero potrà iscrivere il genitore al servizio sanitario nazionale previo versamento di una somma che sarà determinata attraverso un decreto concertato tra Lavoro ed Economia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Circolare del Ministero dell'Interno n. 738, <i>Nulla osta al ricongiungimento familiare a favore di stranieri segnalati nel SIS (Sistema d'informazione Schengen)</i>. 	 
	<p>Gennaio 2009 – Istat, <i>Gli stranieri nel mercato del lavoro. I dati della rilevazione sulle forze di lavoro in un'ottica individuale e familiare</i> – L'indagine raccoglie tutta una serie di informazioni che consentono di delineare un bilancio generale della partecipazione al mercato del lavoro degli stranieri, ma anche di approfondire vari aspetti del lavoro degli immigrati, ponendoli a confronto con quelli degli italiani. L'Italia segnala un tasso di occupazione degli stranieri decisamente sostenuto e un tasso di disoccupazione relativamente ridotto. Quasi tre stranieri ogni quattro svolgono un lavoro operaio o non qualificato. Nonostante i livelli di istruzione piuttosto elevati, la dequalificazione professionale riguarda la grande parte del lavoro degli stranieri presenti nell'industria a bassa tecnologia e innovazione e nel settore dei servizi.</p>	
	<p>Dicembre 2008 – A. Accetturo, L. Infante, <i>Immigrant earnings in the Italian labour market</i>, Banca d'Italia, Tema di discussione n. 695 – Questo lavoro analizza le determinanti dei salari percepiti in Lombardia da lavoratori stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria. Le analisi sono relative al periodo 2001-2005 e si basano sulla banca dati sviluppata dall'ISMU, che raccoglie anche le informazioni relative allo status legale dell'immigrato. Lo status legale infatti è una delle determinanti del salario: gli immigrati irregolari hanno una retribuzione inferiore di circa il 20% rispetto a quelli regolarmente presenti in Italia; il riconoscimento della cittadinanza italiana, a parità di condizioni, si associa a un salario dell'8% circa più elevato di quello di un immigrato con il solo permesso di soggiorno.</p>	

PREVIDENZA		
DISABILI (LAVORO DEI)	<p>6 febbraio 2009 – Circolare Inps n. 15, <i>Articolo 46 del Decreto-Legge 31 dicembre n. 248, recante "Disposizione in favore dei soggetti inabili"</i> – L'Inps fornisce i chiarimenti necessari per l'applicazione dell'art. 46 della l. n. 31 del 28 febbraio 2008, recante "Disposizioni in favore di soggetti inabili". Sono destinatari della disposizione in oggetto gli inabili aventi diritto alla pensione ai superstiti, i quali svolgono attività lavorativa al compimento del 18° anno di età, ovvero la intraprendono dopo il compimento della maggiore età. Sulla base della normativa vigente fino al 30 dicembre 2007 lo svolgimento della citata attività lavorativa comportava la perdita del diritto alla pensione ai superstiti. La disposizione in esame prevede, invece, che gli interessati mantengano il diritto alla pensione ai superstiti purché siano rispettati i requisiti del comma 1 bis aggiunto all'art. 8 della l. n. 222 del 1984.</p>	
PENSIONI	<p>17 febbraio 2009 – F. Pammolli, N. C. Salerno, <i>Riformare le pensioni per riorganizzare il welfare</i>, CERM, Editoriale n. 2 – Quattro miliardi di Euro nel 2009, 9 nel 2010. Queste le risorse che si possono liberare allineando al resto dell'Europa la durata del periodo di quiescenza. Si tratta di una riforma</p>	

	necessaria, se si vuole finanziare la diversificazione degli istituti del nostro welfare, a cominciare dalle politiche per il lavoro	
Quadro comparato	7 gennaio 2009 – OECD, World Bank, Pensions at a glance, Special Edition: Asia/Pacific – Questo rapporto utilizza una serie di indicatori per paragonare tra loro e con i membri OECD i sistemi pensionistici di 18 Paesi dell'area Asia/Pacifico. Lo studio trova evidenza di una copertura relativa dell'apparato pensionistico formale, e di un impianto che non garantisce ai pensionati un reddito adeguato. Per questo, si suggerisce una riforma dei sistemi pensionistici, in vista del rapido invecchiamento della popolazione previsto nel giro di vent'anni, e sulla base dell'esperienza dovuta agli errori commessi in passato in Europa e Nord America.	
	23 febbraio 2009 – Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Commissione di studio sulla parificazione dell'età pensionabile. Relazione – Con la sentenza del 13 novembre 2008, nella causa C-46/07, la Corte di giustizia delle Comunità europee ha condannato la Repubblica italiana per aver mantenuto in vigore una normativa in forza della quale i dipendenti pubblici hanno diritto a percepire la pensione di vecchiaia ad età diverse a seconda che siano uomini o donne.	
PREVIDENZA	19 febbraio 2009 – Circolare Inps n. 21, Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate dell'11 novembre 2008 pubblicato il 12/11/2008 ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Approvazione dello schema di certificazione unica "CUD 2009" – L'Inps fornisce precisazioni sulle modalità di compilazione da parte dei datori di lavoro del riquadro relativo ai dati previdenziali ed assistenziali Inps della Certificazione Cud 2009.	
	16 febbraio 2009 – Circolare Inps n. 19, Assegno per il nucleo familiare e assegno di maternità concessi dai Comuni. Rivalutazione per l'anno 2009 della misura degli assegni e dei requisiti economici – L'Inps comunica i nuovi importi delle prestazioni sociali e dei limiti di reddito validi per l'anno 2009.	

SALUTE E SICUREZZA/ORARIO DI LAVORO/SOMMERSO

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Febbraio 2009 – DoRS, Regione Piemonte, Pro.Sa, Banca Dati e Sistema Informativo Pro.Sa progetti e Interventi di Promozione della Salute – Il Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (DoRS) della Regione Piemonte ha realizzato un sistema informativo, denominato Pro.Sa., con la collaborazione di alcuni Referenti per la Promozione della Salute (RePES) delle Aziende sanitarie piemontesi. Esso è diretto alla realizzazione di un sistema informativo che rende accessibili, tramite una banca dati on line progetti, documenti e interventi per la prevenzione e promozione della salute realizzati da realtà pubbliche e private. In modo innovativo sono così resi fruibili "progetti e interventi correlati, interventi informativi, materiali in uscita dai progetti (documentazione grigia) e rintracciabili gli animatori e gli autori degli stessi" per favorire anche "il graduale collegamento fra gli operatori" e le realtà operanti nel campo della progettazione e della documentazione.	
	Febbraio 2009 – CSQA, Il sistema di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, Quaderni – Con l'entrata in vigore della l. n. 123/2007 e del d.lgs. n. 81/08, è stata rafforzata l'importanza dell'adozione e attuazione di modelli organizzati o sistemi di gestione nel campo della gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Questo rappresenta una concreta opportunità sia a livello aziendale che sociale perché, non solo ne viene riconosciuta l'efficacia ai fini della prevenzione e del miglioramento della qualità e produttività nei luoghi di lavoro, ma anche la funzione esimente relativa alla responsabilità amministrativa introdotta nel nostro ordinamento dal d.lgs. n. 231/2001.	
	11 febbraio 2009 – Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2009 – Il 3 febbraio 2009, presieduta dall'Onorevole Ministro Maurizio Sacconi, si è tenuta la riunione della Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza prevista dall'art. 3 del d.lgs. n. 124 –	

e successive modificazioni ed integrazioni – del 23 aprile 2004. Nel corso della riunione, sono stati illustrati i risultati dell'attività di vigilanza svolta in tutti i settori merceologici nel 2008 dal personale ispettivo del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, della Regione Siciliana e degli Enti previdenziali (Inps, Inail, Enpals). Le ispezioni hanno interessato 323.655 aziende di cui il 61% (198.496) è risultato irregolare e 303.301 lavoratori irregolari di cui il 42% (126.600) totalmente in nero. Il Direttore generale per l'Attività Ispettiva ha, inoltre, presentato il documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2009, impostato in modo del tutto innovativo. Diversi sono i punti di forza del documento. Principale obiettivo rimane il contrasto al lavoro sommerso totale anche in considerazione dell'incidenza di tale fenomeno sui profili di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Un elemento di sicura innovazione, poi, è rappresentato dallo svolgimento da parte del personale ispettivo di attività di prevenzione e promozione mediante la realizzazione di circa 1.000 incontri su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con le organizzazioni datoriali e sindacali, nonché i consulenti del lavoro e gli altri professionisti, le università, le scuole e i centri di ricerca, volti ad esaminare le principali problematiche in materia di sicurezza sul lavoro, nonché ad individuare percorsi di legalità condivisi. Di particolare interesse, inoltre, sono i due progetti che verranno attuati nel corso del 2009. Il progetto "qualità" che prevede un monitoraggio sulla qualità dell'azione ispettiva finalizzata a misurare l'efficacia e l'incidenza della stessa sui profili di effettiva tutela dei lavoratori, ed il progetto "uniformità e trasparenza" che ha l'obiettivo di assicurare la corretta osservanza delle puntuali indicazioni operative emanate a livello centrale, nonché dei principi deontologici che regolano lo svolgimento del procedimento ispettivo."

Confronto risultati attività ispettiva 2007/2008

Provvedimenti di sospensione attività imprenditoriali adottati da Gennaio a Dicembre 2008



SCIOPERO/CONTROVERSIE DI LAVORO

SCIOPERO
Stati Uniti

Febbraio 2009 – **United States Department of Labour, Bureau of Labor Statistics**, *Major work stoppages in 2008* – Nello studio effettuato dal Department of Labour Statistics degli Stati Uniti, si analizzano i numeri legati al totale delle giornate di sciopero e dei lavoratori che vi hanno aderito. L'elaborato effettua una distinzione tra il settore privato e quello pubblico, con dati che rilevano 12 arresti nel primo caso (in particolare nel settore di produzione di beni) e solo 3 nel secondo che hanno riguardato i servizi legati all'istruzione pubblica.



STATISTICHE/NOTE ECONOMICHE/RAPPORTI ISTITUZIONALI

COMPETITIVITÀ E SVILUPPO

16 febbraio 2009 – **Aiaf, Assiom, Atic Forex**, *Intervento del Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi* – Spezzare la morsa della recessione è compito delle politiche economiche. Vi è consapevolezza della necessità di interventi globali, di ampia portata, il più possibile coordinati. L'azione deve essere contemporaneamente incentrata sui tre pilastri delle politiche di bilancio, monetarie, per la stabilità del sistema finanziario. L'uscita dalla recessione sarà tanto più rapida quanto prima si ristabilirà la fiducia nelle prospettive di lavoro e di reddito, nel ritorno a una crescita equilibrata, nella solidità del sistema finanziario.








CONDIZIONI DI VITA E LAVORO
Europa




25 febbraio 2009 – **A. Valeyre, E. Lorenz, D. Cartron, P. Csizmadia, M. Gollac, M. Illéssy, C. Makó**, *Working contions in the European Union: work organisation*, European Foundation for the Improvement of Working and Living conditions – Il rapporto delinea un'attenta mappatura delle condizioni di lavoro negli Stati membri dell'UE, in relazione alle modalità di organizzazione del lavoro. I modelli organizzativi, infatti, hanno un grosso impatto sulla qualità e produttività del lavoro e sul rafforzamento della coesione e della inclusione sociale. Il rapporto sottolinea come elemento




	<p>chiave di una sana e produttiva politica di organizzazione e gestione aziendale sia, da una parte, la promozione della salute e sicurezza sul lavoro, dall'altra l'incremento della parità di accesso al lavoro e alle possibilità di carriera e crescita professionale. La tutela dei suddetti beni, inoltre, sarebbe direttamente funzionale al conseguimento di maggiori livelli di produttività. Dalla ricerca emergono quattro principali moduli organizzativi, variamente adottati nell'ambito degli Stati membri: <i>discretionary learning production, lean production, taylorist production e simple-structure production</i>. Ad ognuno di essi corrisponderebbe un diverso grado di promozione dei suddetti beni e, di conseguenza, un diverso grado di qualità del lavoro e di produttività delle imprese. Particolarmente vincenti, sotto il profilo della innovazione e modernità organizzativa, sarebbero i sistemi che adottano i seguenti indicatori: salute e sicurezza sul lavoro, modulazione degli orari di lavoro, intensità e carichi di lavoro, condizioni psicologiche dei lavoratori, conciliazione vita-lavoro e soddisfazione sulle condizioni di lavoro.</p>	
<p>DIRITTO DEL LAVORO Stati Uniti</p>	<p>Gennaio 2009 – J. Fitzpatrick, J. Perine, B. Dutton, <i>State labor legislation enacted in 2008</i>, U.S. Bureau of Labor Statistics, Monthly Labor Review – Le pari opportunità occupazionali, la protezione dell'immigrazione, il salario minimo, il livello salariale prevalente, la gestione delle assenze e la tutela della privacy dei lavoratori sono state fra le aree legislative su cui si è lavorato maggiormente nel corso della legislatura del 2008. In questo articolo viene analizzata l'attività legislativa in tali aree che ha caratterizzato l'anno 2008, sia per quanto riguarda l'introduzione di nuove regolamentazioni, che la modifica di quelle già esistenti.</p>	
<p>DISOCCUPAZIONE Europa</p>	<p>16 febbraio 2009 – Eurostat, <i>Unemployment in the EU27, Regional unemployment rates in the EU27 ranged from 2.1% to 25.2% in 2007, Rates varied from 4.9% to 55.7% for young people</i>. Newrelease n. 20 – L'Eurostat presenta i tassi regionali di disoccupazione per l'EU27 per il 2007. La regione Emilia Romagna, con un tasso di disoccupazione totale del 2,9%, si colloca nella parte alta della classifica. Regioni dell'Italia meridionale ed insulare quali la Sicilia, la Campania, la Sardegna, la Puglia, la Calabria e la Basilicata, invece, mostrano a, livello europeo, tra i più alti tassi di disoccupazione giovanile.</p>	
<p>OCCUPAZIONE Quadro comparato</p>	<p>Gennaio 2009 – International Labour Office (ILO), <i>Global employment trends</i> – Il rapporto Global employment trends dell'International Labour Office illustra le tendenze mondiali delle dinamiche occupazionali. Dai dati emerge che nel 2008 il 6% dei lavoratori al mondo non ha trovato occupazione rispetto al 5,7% del 2007, mentre potrebbe arrivare a 200 milioni il numero dei lavoratori che nei Paesi in via di sviluppo rischiano di cadere nella povertà estrema se i governi non interverranno in maniera più incisiva. Secondo lo studio, la crisi finanziaria ha innescato un grave rallentamento della crescita economica mondiale. Le imprese hanno smesso di assumere, mentre aumentano i licenziamenti. In base alle previsioni del Fondo monetario internazionale dello scorso novembre, nel 2009 i disoccupati dovrebbero crescere fino al 6,1%, ma se non ci saranno interventi risolutivi da parte dei governi il tasso di disoccupazione potrebbe aumentare del 6,5%, con un incremento di 30 milioni di lavoratori senza occupazione. Il rapporto ipotizza anche un terzo scenario, il peggiore, dove il tasso di disoccupazione globale potrebbe arrivare al 7,1%, con un aumento globale del numero di disoccupati di circa 50 milioni di persone.</p>	
<p>MERCATO DEL LAVORO</p>	<p>3 marzo 2009 – Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, <i>Indicatori congiunturali sul mercato del lavoro ed economici nazionali ed internazionali</i>, Nota flash n. 1, febbraio 2009 – Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali pubblica la Nota Flash di febbraio 2009, relativa ai principali indicatori congiunturali sul mercato del lavoro ed economici nazionali ed internazionali. In particolare, in questo numero viene analizzata l'evoluzione dell'occupazione, della disoccupazione e dell'offerta di lavoro relativa al terzo trimestre 2008, così come risulta dalla rilevazione continua sulle forze di lavoro realizzata dall'Istat; inoltre, sempre per lo stesso periodo, sono pubblicati i dati di altri indicatori sul mercato del lavoro: retribuzioni contrattuali e quelle effettive, ore lavorate, costo del lavoro, ma anche previsioni sul mercato del lavoro, basate su alcune indagini Isae e sull'indagine Excelsior 2007 (elaborata da Unioncamere e cofinanziata dal Ministero del Lavoro), ed il clima di fiducia delle imprese industriali e delle</p>	





Quadro comparato	famiglie, tratte dalle inchieste mensili e trimestrali elaborate dall'Isae (questi ultimi dati si riferiscono a gennaio per le inchieste mensili e al quarto trimestre 2008 per quelle trimestrali).	
	<p>13 febbraio 2009 – International Labour Office (ILO), <i>Delivering decent work in Europe and Central Asia</i>, 8th European regional meeting – Durante la conferenza quadriennale in occasione dell'ottava riunione regionale europea dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) i delegati di 51 Paesi di Europa ed Asia centrale hanno analizzato le conseguenze della crisi finanziaria sul piano sociale e dell'occupazione, in particolare hanno esaminato le problematiche del mondo del lavoro tra cui le politiche per il mercato del lavoro e la <i>flexicurity</i>, il dialogo sociale, le politiche di riconciliazione fra lavoro e famiglia, la protezione sociale, i diritti fondamentali del lavoro e le politiche salariali. Nel dettaglio i documenti presentati e sui quali si è svolto il dibattito, in seduta plenaria, hanno riguardato la situazione occupazionale, il lavoro dignitoso e le tendenze nel mercato del lavoro in Asia e in Europa, nel corso del periodo 1995-2007.</p> <p>Volume I, Part 1</p> <p>Volume I, Part 2</p>	 

STUDI/RICERCHE/PERCORSI DI LETTURA		
DISABILI (LAVORO DEI)	<p>Gennaio 2009 – B. Capriolo, G. Drei, <i>L'inserimento al lavoro delle persone diversamente abili ed i servizi per il collocamento mirato nella Regione Lazio</i> Regione Lazio Flash News Assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili – L'inserimento al lavoro delle persone diversamente abili ed i servizi per il collocamento mirato nella Regione Lazio di Il collocamento mirato rappresenta uno dei settori più importanti e delicati per la promozione della complessiva Strategia Europea per l'Occupazione e la coesione sociale, sia a livello nazionale, che regionale. Per la promozione di politiche adeguate, è necessario favorire la realizzazione di indagini ed approfondimenti su tale aspetto del mercato del lavoro anche nell'ottica di sviluppo delle attività ordinarie e delle funzioni dell'Osservatorio regionale. Lo studio presenta un dato importante: nel Lazio, come nel resto delle regioni d'Italia, gli elenchi delle persone diversamente abili disoccupate contengono una percentuale molto elevata di iscritti, esclusivamente per ragioni di carattere assistenziale. Al fine di rilevare indicatori reali in un'analisi sui percorsi di occupabilità di questi soggetti, si evidenzia la proposta di procedere ad un censimento di coloro che sono iscritti nelle liste e realmente interessati ad un inserimento lavorativo.</p>	
LAVORO A TEMPO PARZIALE Honduras	<p>Gennaio 2009 – F. López Bóo, L. Madrigal, C. Pagés, <i>Part-time Work, Gender and Job Satisfaction: Evidence from a Developing Country</i>, Inter american development bank – Il presente documento esamina la relazione tra il lavoro part-time e la relativa soddisfazione utilizzando come punto di partenza una recente indagine sulle famiglie dell'Honduras. Ciò che emerge di nuovo rispetto agli studi passati è la mancanza della preferenza da parte delle donne per il lavoro a tempo parziale, che, come gli uomini, tendono a preferire il lavoro a tempo pieno. Questi dati comportano delle importanti implicazioni per le politiche che attengono all'organizzazione delle famiglie a basso reddito.</p>	
MERCATO DEL LAVORO Quadro comparato	<p>Febbraio 2009 – Organisation for Economic Co-Operation and Development (OECD), <i>The Global Competition for Talent</i>, Policy Brief – Una società basata sulla conoscenza si fonda su forza lavoro altamente qualificata, non solo nei settori altamente tecnologici e della ricerca, ma anche in tutti gli altri settori economici. La velocità con cui cresce la conoscenza comporta anche tutti i Paesi necessitano di avere lavoratori molto qualificati capaci di capire e sfruttare la tecnologia al fine di sviluppare l'economia. La competizione globale al fine di accaparrarsi talenti simili è in continua crescita.</p>	

PARTECIPAZIONE Quadro comparato	Gennaio 2009 – E. Koskela, J. König , <i>The Role of Profit Sharing in a Dual Labour Market with Flexible Outsourcing</i> , CESIFO Working Paper N. 2533 – Si analizzano le problematiche associate all'uso flessibile del decentramento in un mercato nazionale del lavoro parzialmente imperfetto, dove i lavoratori molto specializzati partecipano alla divisione dei profitti dell'impresa. Come la diffusione della condivisione dei profitti di impresa influisce sulla flessibilizzazione attraverso il decentramento? Quale è la relazione tra i costi del decentramento, la partecipazione ai profitti e salari? Il paper mostra che la partecipazione ai profitti ha un effetto positivo sui salari dei lavoratori con bassa qualificazione e così incrementa il decentramento. I salari di entrambe le categorie di lavoratori (qualificati e poco qualificati) sono negativamente correlati e i più bassi costi derivanti dal decentramento possono aumentare la dispersione salariale attraverso una diminuzione dei salari per i poco qualificati e l'aumento dei salari dei più qualificati. L'effetto globale della partecipazione ai profitti sui salari dei più qualificati è ambiguo, a causa di un effetto positivo e di un effetto negativo che passa attraverso i salari dei meno qualificati.	
	27 giugno 2008 – L. Clarke, E. Donnelly, R. Hyman, J. Kelly, S. McKay, S. Moore , <i>What's the point of industrial relations?</i> (Draft). A Statement by the British Universities Industrial Relations Association - Paper presentato alla 58 ^{ma} conferenza annuale della British Universities Industrial Relations, University of West of England Bristol, 26-28 giugno 2008.	
WELFARE	Febbraio 2009 – D. Greenberg, V. Deitch, G. Hamilton , <i>Welfare-to-Work Program Benefits and Costs: A Synthesis of Research</i> , MDRC – Questo rapporto riporta i risultati di uno studio fatto sull'applicazione di 28 programmi di welfare differenti.	

EVENTI		
OCCUPAZIONE	6 marzo 2009 – Provincia di Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza , <i>Stato, Regioni e Province di fronte alla crisi occupazionale</i> – L'evento si terrà presso l' Auditorium "G. Mazzocchi", Università Cattolica del Sacro Cuore, Via E. Parmense, 84, Piacenza.	
SCIOPERO	11 marzo 2009 – ADAPT, Università degli Studi Roma Tre , <i>Le nuove regole del diritto di sciopero. Prima valutazione del disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2009</i> – L'evento avrà luogo a Roma, dalle ore 9.30 alle 13.30, presso l'Università degli Studi Roma Tre, Aula Magna, in Via Ostiense, 159.	
PUBBLICO IMPIEGO	13 marzo 2009 – Adapt, Provincia di Verona, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Verona, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (Unione provinciale di Verona) , <i>Le nuove regole del lavoro pubblico e privato: istruzioni per l'uso</i> – L'evento avrà luogo dalle ore 14.30 alle 18.30, presso l'Hotel San Marco, Via Longhena, 42, Verona.	
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	16 marzo 2009 – Università di Bologna , <i>La sicurezza del lavoro in ambito industriale</i> – L'evento si terrà presso la Facoltà di Ingegneria, Aula Magna, Viale del Risorgimento 2, Bologna.	
DIRITTO DEL LAVORO	19 marzo 2009 – In memoria di Marco Biagi , <i>Staffetta simbolica in bicicletta</i> – L'evento si terrà presso la stazione di Bologna, Piazza Medaglie d'oro a partire dalle ore 19.50.	

RASSEGNA STAMPA NAZIONALE		
APPRENDISTATO	V. Lippolis , <i>Apprendistato, istruzioni per l'uso</i> , in <i>Italia Oggi Sette</i> , 16 febbraio 2009.	

OCCUPAZIONE	B. Ardù , <i>Il governo rilancia la settimana corta. Ok di Epifani: "Ma si faccia presto"</i> , in <i>La Repubblica</i> , 24 febbraio 2009.	
SCIOPERO	A. Barbera , <i>Prima di tutto garantire il diritto alla mobilità</i> , in <i>Il Messaggero</i> , 3 marzo 2009.	
	P. P. Baretta , <i>Scioperi e pensioni, non servono punizioni</i> , in <i>Europa</i> , 5 marzo 2009.	
	M. Roccella , <i>Lo sciopero e la costituzione</i> , in <i>Il Manifesto</i> , 1° marzo 2009.	

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO Francia	S. Laurent, S. Potier , <i>Social: 2,6 milliards pour «les victimes de la crise»</i> , in <i>Le Figaro</i> , 19 febbraio 2009.	
LICENZIAMENTO Regno Unito	M. Milner , <i>BMW accused of 'scandalous opportunism' after scrapping 850 jobs at Mini factory</i> , in <i>The Guardian</i> , 17 febbraio 2009.	
OCCUPAZIONE Regno Unito	D. Hencke , <i>Number of people registering at jobcentres doubles in six months</i> , in <i>The Guardian</i> , 18 febbraio 2009.	
	C. Buckley , <i>Toyota to seek voluntary redundancies in Britain</i> , in <i>The Times</i> , 19 febbraio 2009.	

SITI INTERNET	
COMITATO AZIENDALE EUROPEO (CAE)	<p>http://www.ewcdb.eu/</p> <p>Questo database è un servizio fornito dallo European Trade Union Institute e contiene sia i testi dettagliati degli accordi stabiliti dai Comitato aziendali europei dei lavoratori sia quelli negoziati dagli stessi Consigli su temi specifici. Per fornire questo servizio lo European Trade Union Institute collabora con le European Industry Federations e con la Social Development Agency (SDA) che in più offre un commento e un analisi di tutta la documentazione.</p>



ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI INTERNAZIONALI E COMPARATI SUL DIRITTO DEL LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Direttore

MICHELE TIRABOSCHI

Redazione

Marouane Achguiga; Carmen Agut García; Francesco Basenghi; Eliana Bellezza; Marina Bettoni; Chiara Bizzarro (redattore capo); William Bromwich; Giuliano Cazzola (*senior advisor*); Alessandro Corvino; Paola De Vita, Lorenzo Fantini; Rita Iorio; Simona Lombardi; Stefano Malandrini; Flavia Pasquini; Niccolò Persico; Pierluigi Rausei; Alberto Russo; Olga Rymkevitch; Anna Maria Sansoni; Simone Scagliarini; Iacopo Senatori; Carlotta Serra; Silvia Spattini; Chiara Todeschini.

Coordinatore di redazione

Tiziana Bellinva

La documentazione è raccolta in collaborazione con:

CISL – Dipartimento del mercato del lavoro
CONFCOMMERCIO – Servizio sindacale
CONFINDUSTRIA – Ufficio relazioni industriali e affari sociali
UIL – Dipartimento del mercato del lavoro

La giurisprudenza di merito è raccolta in collaborazione con:

Assindustria Genova
Associazione Industriale Bresciana
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza
Confindustria Bergamo
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
Unione degli Industriali della Provincia di Treviso
Unione degli Industriali della Provincia di Varese
Unione Industriale Torino

Soci ADAPT

Abi; Acli; Alleanza lavoro.; Ancc-Coop; Ance; Assaereo; Associazione Industriali della Provincia di Vicenza; Assolavoro; Barilla G.e.R. F.lli S.p.A.; Banca Popolare Emilia Romagna; CIA; Cisl; Cna Nazionale; Cna Modena; Comune di Milano; Confapi; Confartigianato; Confcommercio; Confcooperative; Confesercenti; Confindustria; Confindustria Bergamo; Confsal; Coopfond-Legacoop Nazionale; Cremonini S.p.A.; CSQA Certificazioni S.r.l.; Electrolux Zanussi S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Fastweb; Federalberghi; Federdistribuzione; Federmeccanica; Federtrasporti; Fiat S.p.A.; Filca-Cisl; Fipe; Fondazione Studi-Consulenti del Lavoro; Gevi S.p.A.; Générale Industrielle S.p.A.; Gruppo Manutencoop; Il Sole 24 Ore; Inail; Inps; Isfol; Italia Lavoro S.p.A.; Legacoop Emilia Romagna; Metis S.p.A.; Micron Technology Italia S.r.l.; Movimento Cristiano Lavoratori; Obiettivo Lavoro; Poste italiane S.p.A.; Provincia di Verona; Randstad Group Italia S.p.A.; Telecom S.p.A.; Ugl; Uil; Umana S.p.A.; Unindustria Bologna; Unindustria Treviso.